

CONSULTA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI PROVINCIALI DELLA LOMBARDIA

Al Presidente commissione speciale statuto

Ai membri della commissione

Al Presidente del consiglio

Ai Capigruppo

Al Presidente della conferenza regionale
delle autonomie

Apprendiamo con grande rammarico e sconcerto quanto discusso nella seduta di giovedì 21 febbraio della commissione speciale statuto, in merito all'emendamento presentato dalla consulta dei presidenti dei Consigli provinciali lombardi.

Riteniamo assolutamente inaccettabili le conclusioni tratte in Commissione, che danno per acquisito il principio della rappresentanza in capo agli organi di governo e non delle assemblee.

Tutto questo sta a significare che si pensa che i consiglieri eletti dai cittadini ai vari livelli e nei vari enti, godano di un potere di rappresentatività inferiore, o meglio nullo, rispetto a chi ricopre ruoli negli esecutivi o organi di governo, che sono nominati direttamente da Sindaci, Presidenti di Province o Presidenti di Regioni.

Pensiamo questo intollerabile e pericoloso in relazione al riconoscimento di un esercizio di democrazia, come quella del voto dei cittadini, e a di chi viene eletto nelle assemblee elettive, che passa, per entrare nelle amministrazioni, dalla porta principale quale è quella del voto e del consenso degli elettori.

Stupisce ancora di più che questi ragionamenti non siano contraddetti da commissari che sono anche consiglieri regionali, insomma una ammissione di limite di rappresentatività anche per loro, o loro si sentono esclusi da tale limite?

Questa decisione é anche in contrasto e in forte contraddizione con quanto enunciato nei vari incontri che si sono tenuti con il Presidente Adamoli ed i Presidente Albertoni, che hanno sempre sostenuto la centrale importanza delle assemblee elettive quale luogo di confronto democratico e di rappresentanza dei vari territori.

Prendiamo atto, non senza però sottacere e darne pubblicità sugli organi di stampa, che la considerazione di tutte le forze politiche regionali in merito alle rappresentanze delle assemblee elettive è di fatto nulla.

Gradiremmo una volta per tutte che alle parole corrispondano i fatti, non si sostenga demagogicamente che il ruolo delle assemblee elettive è un ruolo importante, che va rafforzato il ruolo dei consigli e dei consiglieri, e poi vengono prese decisioni di questo tipo. Si abbia il coraggio di dire e sostenere quello che realmente si pensa, e coerentemente lo si porti avanti.

Tutto questo lo sosteniamo, non per una difesa corporativa del nostro personale ruolo, non ci interessa, ma semplicemente come rappresentanti delle assemblee che rappresentiamo, composte dai consiglieri democraticamente eletti.

Per questo chiediamo a tutti i soggetti in indirizzo, in primo luogo al Presidente Albertoni, al Presidenti Adamoli e a tutti i membri della commissione, di rivalutare l'inspiegabile decisione presa.

I Presidenti dei Consigli provinciali della Lombardia

Roberto Mariani	Giovanni Pagani
Emilio Mazza	Vincenzo Ortolina
Paola Vilardi	Laura Pradella
Ferdinando Mazara	Luigi Bassanese
Giovanni Fazzini	Patrizio Del Nero